

Spettacolia Roma

E ci dice che si tratta di una commedia metafisica, nella quale tecnicamente concorrono più strumenti espressivi e arti sceniche, teatro d'attore, teatro visuale, mimo, gesto, marionette perfino, danza, musica, suoni, rumori. Tutto serve a inscenare la vita, nella sua paradossalità, nella sua inspiegabilità: e in tal senso i creatori della performance proseguono la tradizione straordinaria di Buster Keaton, Charlie Chaplin, Marcel Marceau.

Ogni artista ha un tassello del mosaico da interpretare, unendo il comico al tragico, il quale poi nella vita prevale in tutta la sua inspiegabilità, visto che infami dittatori prolungano la loro vecchiaia serenamente, che sadici assassini di bambini e di ragazze finiscono per meritare pochi anni di galera, che giovani mamme sono costrette a patire le sofferenze di inguaribili tumori, alla fine dei quali muoiono anche. Forse proprio il riso, la comicità e la paradossalità di «Strange Games», l'arte dei clown e dei prestigiatori, ci aiuteranno a superare tutto questo. Uno spettacolo che farà discutere ai blocchi di partenza di una stagione teatrale che si preannuncia tutta da scoprire. Uno show a cavallo tra generi e ispirazioni.

Paola Pariset

VASCELLO
Via Carini 78
Alle 21

CALENDARIO

Monteverde

Strani giochi per iniziare la stagione



■ «Strange games». Sono gli strani giochi o tiri mancini della vita. Con questo spettacolo ora comico ora inquietante, parte la stagione 2016-17 del Teatro Vascello, che - come lo spettacolo inaugurale - unisce spettacolarità diverse, dalla prosa alla musica, dalla danza alla poesia alle arti circensi, con molteplicità di prezzi e di abbonamenti, specie per i giovani: direttrice artistica ne è Manuela Kusterman. «Strange games» è uno spettacolo del Cirque du Soleil Vladimir Olshansky, con Carlo Decio e Yuri Olshansky, in cui Vladimir ha creato la trama della performance, l'ha diretta da regista, e con la Compagnie Théâtrale de Paris France «Art de la Joie» l'ha prodotta.